



Passage

Pedagogies of Passing
from Reception to Education



Raccomandazioni politiche

Per garantire un'inclusione pedagogica
adeguata a studenti con background
migratorio





Indice

Introduzione	3
Gli obiettivi del progetto	3
Il consorzio	3
Principali attività e risultati	3
Metodologia	6
Lacune politiche	7
Raccomandazioni politiche	9
1. Whole Child Approach / Un approccio che si adatta alle esigenze e alle capacità dello studente	9
2. Sostegno all3 insegnanti	11
3. Comunicazione e collaborazione con i genitori e la comunità	13
4. Bisogni socio-emozionali dell3 studenti e senso di appartenenza e uguaglianza	15
5. Competenze dell3 insegnanti	18
6. Risultati scolastici dell3 studenti e supporto linguistico	20
7. Educazione interculturale	23
Conclusione	26
Bibliografia	27
Siti web	31

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questo documento non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute. Numero dell'accordo: 621412-EPP-1-2020-1-SI-EPPKA3-IPI-SOC-IN

© Progetto PASSAGE 2022

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, copiata o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, comprese fotocopie, registrazioni o qualsiasi sistema di archiviazione e recupero delle informazioni, senza il permesso dei proprietari dei diritti d'autore. Il contenuto di questa pubblicazione può essere utilizzato per scopi educativi e altri scopi non commerciali, a condizione che tale uso sia accompagnato da un riconoscimento della fonte.



Introduzione

Sulla base dell'attuazione, delle esperienze e della valutazione delle azioni e dei risultati del progetto PASSAGE, il presente documento di raccomandazioni politiche stabilisce una serie di raccomandazioni per responsabili politici a tutti i livelli allo scopo di garantire che studenti appena arrivati da un contesto migratorio ricevano un sostegno sufficiente per entrare nella vita scolastica. Questo documento mira a sostenere i responsabili politici che lavorano nell'ambito dell'istruzione e della scuola nell'adattare politiche e metodi volti a garantire un'efficiente integrazione pedagogica.

Questo documento è stato scritto dai partner del progetto e curato dall'Istituto Pedagogico di Cipro (CPI). Il documento di raccomandazioni politiche, che contiene una serie di buone pratiche per l'integrazione pedagogica nella scuola primaria e secondaria, si rifletterà nelle politiche e nelle direttive nazionali, regionali ed europee.

Gli obiettivi del progetto

Il progetto PASSAGE mira a sviluppare soluzioni innovative per garantire che studenti appena arrivati o con background migratorio ricevano un sostegno sufficiente per entrare nella vita scolastica. PASSAGE cerca di promuovere l'apprendimento inclusivo e un'istruzione di qualità fin dalle prime fasi del processo di inclusione, adottando un duplice approccio che si concentra su: (1) fornire agli insegnanti gli strumenti e le risorse necessarie che consentiranno loro di affrontare in modo più efficace le sfide pedagogiche sistematiche e (2) progettare e promuovere un programma di *mentoring* tra pari, attraverso il quale studenti delle scuole locali possano sostenere l'inclusione degli NAI.

Il consorzio

Il progetto PASSAGE, attivo da gennaio 2021 a gennaio 2023, è uno sforzo comune di 7 organizzazioni partner, in rappresentanza di 6 paesi dell'UE: Ljudska univerza Ptuj (LUP, Slovenia – coordinatore), Cyprus Pedagogical Institute (Cipro), CESIE (Italia), Symplexis (Grecia), Center for Social Innovation (CSI, Cipro), Casa do Professor (Portogallo) e Jaunimo Karjeros Centras (JKC, Lituania).



Attività e risultati

MAPPATURA DI ESIGENZE E PRATICHE IN USO

La ricerca documentale e primaria di PASSAGE a livello nazionale e comunitario ha mappato le esigenze e le pratiche in uso nei vari Paesi, per analizzare la situazione esistente e identificare le principali sfide che i sistemi scolastici devono affrontare nell'inclusione educativa di studenti appena arrivati o con background migratorio. Il risultato di questa vasta ricerca, basata sulla letteratura esistente e su interviste, focus group, sondaggi online condotti con insegnanti, stakeholders e responsabili politici, è stato pubblicato in 6 rapporti nazionali. Ogni partner ha pubblicato il proprio **report nazionale**, identificando lacune e ostacoli nelle politiche esistenti e nelle buone pratiche, identificando gli approcci pedagogici in ciascun paese partecipante (Portogallo, Lituania, Grecia, Cipro e Slovenia).

Sono stati inoltre pubblicati **due report transnazionali** (disponibili a questo [link](#)) che riassumono la revisione della letteratura di modelli pedagogici e delle strutture amministrative, le pratiche per garantire l'integrazione di studenti con background migratorio che entrano in un nuovo ambiente scolastico, ed i dati raccolti dalla ricerca del focus group. Le relazioni fungono da riferimento globale sul livello di comprensione, conoscenza e consapevolezza in tutti i paesi partecipanti in merito alle questioni relative all'integrazione scolastica degli studenti appena arrivati nell'UE.

CAPACITY-BUILDING E FORMAZIONE

Corso online per insegnanti

Il corso online di 4 moduli, intitolato "**Come accogliere studenti migranti e rifugiati nella mia classe**", mira a supportare i insegnanti nell'affrontare la diversità, gestire la comunicazione interculturale, promuovere l'inclusione sociale e la collaborazione tra studenti e comunità educativa. Attraverso una serie di fonti, brevi video, testimonianze reali, attività e materiali aggiuntivi, il corso cerca di fornire agli insegnanti approcci pedagogici utili ad accogliere e integrare studenti migranti e rifugiati. Il corso online è aperto e disponibile sulla piattaforma Moodle (disponibile a questo [link](#)) nelle lingue dei partner di PASSAGE e sul [sito web del progetto](#).

Manuale per realizzare un Workshop formativo

Oltre al corso di formazione, due esperti pedagogici portoghesi hanno progettato anche un modello di **workshop** di 12 ore su "**Mentoring e modelli di ruolo**" per consentire ad insegnanti e studenti di fungere da mentori nel processo di inclusione degli studenti migranti e rifugiati appena arrivati. Il modello di mentoring PASSAGE mirerà a sostenere l'integrazione dello studente appena arrivato nel contesto linguistico e nell'ambiente scolastico, migliorando il suo sviluppo personale, interpersonale e accademico, promuovendo al contempo l'amicizia e lo scambio culturale. Il manuale di formazione del workshop è disponibile gratuitamente in inglese e nelle lingue nazionali dei partner (sloveno, greco, italiano, portoghese, lituano) attraverso la sezione risorse del sito web del progetto.



Piloting

Al fine di formare il personale scolastico per essere in grado di offrire un'istruzione inclusiva e un ambiente che promuova la partecipazione, è necessario valutare il processo educativo al fine di trovare ostacoli e possibili soluzioni. Per far ciò, è necessario avere risorse che li guidino e li supportino attraverso questo processo: è questo l'obiettivo del **Protocollo di intervento PASSAGE**, che vuole essere una guida per istituzioni, organizzazioni e scuole che intendono formare il personale educativo su come promuovere un'educazione inclusiva.

Questo documento contiene le linee guida e gli strumenti di supporto necessari per l'attuazione delle attività di sperimentazione delle risorse educative e include dettagli sulla strategia e sul piano d'azione, composto da semplici passaggi e procedure di cui tenere conto quando si tentano cambiamenti nella cultura scolastica. Con la guida di questo documento, i professionisti dell'istruzione saranno in grado di apprendere passo dopo passo la procedura più efficiente per produrre un nuovo piano di azione, che deve essere adottato dal personale scolastico e dagli studenti.

TOOLKIT

Il **toolkit PASSAGE** è stato pensato per aiutare insegnanti e dirigenti delle scuole a migliorare le loro competenze professionali nell'educazione all'inclusione sociale. Sarà particolarmente utile per i professionisti che lavorano nell'accoglienza di studenti appena arrivati a scuola e che hanno a cuore il loro benessere. La ricerca realizzata nella prima fase del progetto PASSAGE ha mostrato buone e cattive pratiche per l'inclusione di studenti con background migratorio nei sistemi educativi contemporanei in tutta Europa, e come insegnanti e dirigenti scolastici il più delle volte manchino delle competenze e delle risorse necessarie per affrontare questo tema, sempre più diversificato e interculturale. Questo toolkit mira a fornire loro una guida in tal senso, sottolineando sette dimensioni in cui insegnanti e dirigenti dovrebbero concentrarsi maggiormente, per comprendere cosa è possibile fare per aiutare nuovi studenti ad integrarsi nelle loro comunità scolastiche.



Metodologia

Il CPI di Cipro, in quanto responsabile della scrittura di questo documento, ha seguito una metodologia specifica per la raccolta dei dati da tutti i partner durante il periodo di attuazione del progetto. Più specificamente ogni partner ha:

1. Individuato una serie di lacune politiche dal loro paese;
2. Raccolto raccomandazioni politiche dalli insegnanti durante il periodo di attuazione del progetto, concentrandosi ciascuno su una delle sette sotto-unità del presente documento:
 1. Whole child approach / Un approccio che si adatta alle esigenze e alle capacità delli studenti - *Ljudska Univerza Ptuj*
 2. Supporto alli insegnanti – *CESIE*
 3. Comunicazione e collaborazione con i genitori e la comunità – *Istituto pedagogico di Cipro*
 4. Bisogni emotivi sociali delli studenti e senso di appartenenza e uguaglianza - *Jaunimo Karjeros Centras*
 5. Competenze delli insegnanti – *Symplexis*
 6. Risultati scolastici delli studenti e supporto linguistico - *Casa do Professor*
 7. Educazione interculturale - *Centro per l'innovazione sociale*
3. Somministrato un "Questionario sulle raccomandazioni delli insegnanti per i responsabili politici" a 15-20 insegnanti per raccogliere le loro esperienze classificando cinque affermazioni/raccomandazioni sulle sette sotto-unità sopra menzionate.

Inoltre, durante uno degli eventi di disseminazione del progetto organizzato dal CSI a Cipro e ospitato a Nicosia, il 3 ottobre 2022 si è svolto un focus group con un ispettore e tre responsabili politici a livello scolastico, che hanno discusso la domanda " Di che tipo di empowerment hanno bisogno li insegnanti per favorire l'integrazione e l'inclusività?".

Il CPI ha dunque utilizzato questi dati forniti dai partner del progetto, finalizzando la creazione del presente documento di raccomandazioni politiche. Al fine di aiutare i lettori di questo documento, abbiamo diviso le raccomandazioni politiche di ciascuna sotto-unità in due categorie: le raccomandazioni per responsabili politici di alto livello e le raccomandazioni per i responsabili politici a livello scolastico. Questa tassonomia è contenuta nel "[Documento politico sull'integrazione degli alunni provenienti da un contesto migratorio nel sistema educativo cipriota](#)", che si riferisce al macro, al meso e al micro-livello della politica educativa per studenti migranti. Il macro-livello si riferisce alla politica educativa espressa nella politica ufficiale di ciascun paese (responsabili politici di alto livello), il livello meso si concentra sulla scuola e sull'integrazione tra l'individuo e la società nel contesto scolastico (responsabili politici a livello scolastico). Infine, il micro-livello si riferisce alla classe scolastica,



all'interazione e alle relazioni tra insegnanti, studenti e genitori (riflesse su tutte le raccomandazioni) (NESSE, 2008).



Lacune politiche

Durante l'attuazione delle attività del progetto, l3 insegnanti hanno evidenziato alcune lacune politiche, che impattano negativamente nell'inclusione di studenti provenienti da un contesto migratorio. In questo capitolo, abbiamo raccolto, organizzato e presentato queste lacune politiche.

Note importanti: (1) L'elenco delle lacune politiche non è definitivo e (2) ogni lacuna politica menzionata non è necessariamente applicabile a tutti i paesi partner.

Il periodo di preparazione per studenti migranti appena arrivati non è sufficiente. L3 insegnanti preferirebbero di gran lunga l'approccio "svizzero", che include 1 anno di tempo introduttivo o di preparazione, da utilizzare per acquisire competenze linguistiche e conoscere la cultura del paese ospitante.

Linee guida nazionali obsolete. L3 insegnanti vorrebbero avere linee guida nuove e aggiornate per l'inclusione di student3 bambinz appena arrivati in classe. Le linee guida esistenti spesso non sono aggiornate. Queste linee guida dovrebbero basarsi sulla situazione attuale e sul profilo dell3 studenti che arrivano nei paesi ospitanti.

Mancanza di materiale scolastico adeguato per l'inclusione di studenti appena arrivati. Spesso mancano strumenti innovativi e manuali adatti per integrare studenti appena arrivati nelle aule. Esistono alcuni documenti di base che servono come linee guida, ma non per le materie specifiche (ad esempio Biologia, Chimica, ecc.).

Mancanza di formazione per l3 insegnanti. Per essere in grado di svolgere il proprio ruolo, l3 insegnanti devono adattare metodi di insegnamento, strumenti e risorse in base alle esigenze e al background dell3 studenti appena arrivati. Tuttavia, corsi di questo tipo sono raramente forniti dalle scuole e quindi spetta all3 insegnanti trovarli attraverso ricerche online, frequentando seminari offerti dal settore privato o attraverso l'esperienza personale. Inoltre, la maggior parte dell3 partecipanti al focus group PASSAGE ha dichiarato che le conoscenze acquisite durante i loro studi erano insufficienti e che è necessaria una formazione aggiuntiva per dotarli di idee e conoscenze nuove e innovative. L3 insegnanti hanno sostenuto che sarebbe utile ricevere corsi di formazione come i Workshop di PASSAGE ed estenderli a tutto il personale scolastico, non solo a chi si interessa della tematica.

Indirizzare l3 studenti in una determinata classe / livello in base alla sua età piuttosto che a un livello di abilità. Uno dei problemi più urgenti per l3 insegnanti è che l3 studenti appena arrivati vengono inseriti nelle classi in base alla loro età, e non sulla base del livello di abilità / conoscenza che hanno effettivamente. In alcune materie scolastiche, il livello di conoscenza pregressa non è comparabile ai programmi delle scuole del paese ospitante, e questa è una grande sfida per un3 insegnante.

I programmi educativi per studenti migranti operano principalmente nei grandi centri, lasciando così molt3 studenti nei centri di accoglienza sulle isole e nella provincia senza istruzione.



Assenza di un approccio sistematico coerente all'integrazione nel sistema scolastico e all'apprendimento delle lingue degli studenti appena arrivati, provenienti da un contesto migratorio o rifugiato. Pertanto, i servizi pertinenti, come ad esempio l'apprendimento delle lingue, sono forniti ad hoc dalle autorità comunali e nazionali o dalle organizzazioni internazionali e dalle ONG che, tuttavia, affermano che le loro proposte sono raramente ascoltate dalle autorità. In altri casi, la classe ha un gran numero di studenti e non è divisa in gruppi più piccoli, così come viene svolto un numero insufficiente di ore per l'apprendimento delle lingue.

La maggior parte dei programmi di educazione non formale sono finanziati da donatori, quindi implementati solo per un periodo limitato. I servizi e i programmi offerti dal terzo settore sono generalmente sovvenzionati o finanziati da donatori e quindi offrono solo soluzioni a breve termine. Di conseguenza, si intensifica la questione della mancanza di una strategia di integrazione coerente.

Mancanza di approcci di integrazione pedagogica dal basso verso l'alto. Sebbene le proposte degli insegnanti siano solitamente ascoltate dalle amministrazioni scolastiche, l'approccio dall'alto verso il basso, in termini di definizione della strategia, impedisce a queste proposte di raggiungere i livelli superiori dell'amministrazione. Ciò significa che non vengono presi in considerazione preziosi feedback e suggerimenti da parte di persone attive sul campo, come gli insegnanti, che hanno contatti quotidiani con bambini appena arrivati provenienti da un contesto migratorio.



Raccomandazioni politiche

1. Whole Child Approach / un approccio che si adatta alle esigenze e alle capacità dello studente

AUTORE: DAVID RIHTARIČ, UNIVERSITÀ DI PTUJ

Per gli insegnanti è particolarmente importante creare un ambiente scolastico fisicamente ed emotivamente sicuro, stimolante, premuroso e supportato da adulti qualificati. Il Whole Child Approach è un concetto che loro considerano valido, poiché il 91% degli insegnanti intervistati ha indicato questi aspetti come molto importanti per loro, e nessuno li ha contrassegnati come non importanti. Gli insegnanti sono consapevoli delle esigenze degli studenti e promuovono le loro esigenze nel modo corretto, attraverso l'apprendimento personalizzato.

RACCOMANDAZIONI PER RESPONSABILI POLITICI DI ALTO LIVELLO

Riconoscere il Whole Child Approach come parte del quadro europeo per promuovere il benessere degli alunni

Il Whole Child Approach è adottato in molti paesi nordamericani e fa parte dei loro curricula. Pertanto, potrebbe diventare parte delle linee guida nazionali ed essere implementato nei compiti scolastici per arricchire l'ambiente scolastico.

Promuovere iniziative per un approccio incentrato sullo studente e le competenze degli insegnanti attraverso la cooperazione internazionale

Sarebbe molto utile se gli insegnanti partecipassero a tavole rotonde europee e ad altri incontri di insegnanti, che lavorano con studenti migranti e rifugiati. La cooperazione a livello dell'UE sta diventando sempre più importante; pertanto, tutte le parti possono trarne beneficio. Una maggiore enfasi su tale questione potrebbe contribuire all'integrazione del Whole Child Approach a livello internazionale.

Riassegnazione dei fondi europei nel settore dell'istruzione

Stanziano più fondi per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie coinvolti nell'inclusione degli nuovi arrivati. I sistemi scolastici nazionali hanno bisogno di nuovi approcci innovativi, come l'approccio "whole child", che fornisca agli insegnanti le competenze necessarie per includere studenti migranti in modo più efficiente. Sono necessari ulteriori approfondimenti da parte dei paesi europei che hanno già



stabilito un quadro in cui il Whole Child Approach è attuato nei programmi scolastici. Un programma pilota di un anno potrebbe essere utile per le scuole e dopo tale periodo la scuola potrebbe valutarlo e decidere se l'approccio funziona all'interno del suo contesto. Campagne di sensibilizzazione per il Whole Child Approach.

RACCOMANDAZIONI PER RESPONSABILI POLITICI A LIVELLO SCOLASTICO

L3 dirigenti scolastich3 dovrebbero promuovere il Whole Child Approach tra l3 insegnanti

Indipendentemente dalle normative e dalle leggi nazionali, l3 Dirigenti scolastich3 potrebbero promuovere il Whole Child Approach nella loro scuola. Tuttavia, è anche vero che l3 insegnanti stanno già utilizzando alcuni aspetti dei cinque principi di questo approccio sviluppato dall'ASCD. Ciò conferma che questo approccio è veramente efficace, in quanto fa già parte del processo educativo.

Incoraggiare l3 insegnanti a partecipare a progetti internazionali basati sul Whole Child Approach

Le iniziative e i progetti europei sono un modo particolarmente efficace per ottenere le competenze necessarie ed un quadro più ampio della cooperazione internazionale. L3 responsabili a livello scolastico dovrebbero incoraggiare le autorità a investire più fondi per l'istruzione e nelle politiche scolastiche che includano l'approccio "Whole Child". L3 dirigenti potrebbero formare un gruppo più piccolo di insegnanti e personale scolastico, che potrebbe scrivere proposte e candidarsi per vari programmi.

Acquisire nuove competenze per adottare l'approccio "Whole Child" a livello scolastico

Il personale scolastico potrebbe iniziare a frequentare una formazione aggiuntiva su come adottare il Whole Child Approach. Questi corsi formativi dovrebbero far parte dell'orario di lavoro ufficiale, poiché molti insegnanti hanno espresso la necessità di tale formazione, ma non hanno il tempo per farlo. Utilizzando strumenti e approcci innovativi provenienti da progetti internazionali. Ci sono molti progetti, strumenti e approcci innovativi ben sviluppati, ma a volte vengono trascurati. L3 responsabili delle politiche scolastiche dovrebbero pensare a come raccogliere queste informazioni e come presentarle per includerle nel loro lavoro quotidiano. Ci sono anche molte organizzazioni non governative che utilizzano il Whole Child Approach.



Adattare l'approccio multisettoriale che includa tutti i professionisti della scuola

Le scuole potrebbero formare un team più piccolo di personale con competenze diverse per aiutare studenti appena arrivati nelle scuole. Questo team di professionisti potrebbe ricevere una formazione aggiuntiva su come adottare l'approccio "Whole Child" e adattarlo alle loro esigenze specifiche. Ciò consentirà loro di trattare ogni nuova arrivata come un individuo e sostenerli nelle aree di cui hanno più bisogno.



2. Supporto dell3 insegnanti

AUTORE: FRANCESCA BARBINO E IRENE PIZZO, CESIE

Il sostegno all3 insegnanti all'interno del sistema educativo è un elemento cruciale per la creazione di scuole inclusive, dove la diversità è incoraggiata e mappata, e gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione sono eliminati: in questo senso, l3 insegnanti sono visti come agenti di cambiamento, condividendo valori, conoscenze e attitudini che consentono a ogni studente di avere successo.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI DI ALTO LIVELLO

Promuovere opportunità di formazione e apprendimento per insegnanti

È fondamentale garantire che siano in atto programmi di formazione continua dell3 insegnanti a livello istituzionale per responsabilizzare l3 insegnanti come agenti di cambiamento, per fornire loro le competenze tecniche, le informazioni e le conoscenze necessarie e per identificare efficacemente le esperienze e le competenze precedenti dell3 studenti. Attraverso opportunità di insegnamento e apprendimento, l3 insegnanti sono motivat3 e autorizzat3 a rilevare meglio le esigenze dell3 studenti e, di conseguenza, a personalizzare le soluzioni, con il supporto dell'intera comunità scolastica. I corsi di formazione potrebbero essere organizzati internamente all'interno della scuola, o più apertamente tra scuole diverse. Potrebbero essere riconosciuti attraverso un sistema di certificazione.

Creare una rete internazionale e nazionale per l'inclusione nelle scuole

È anche importante, per responsabili politici che lavorano a livello locale, nazionale o internazionale, essere consapevoli dei diversi "alleati" che lavorano al di fuori delle scuole. Si raccomanda pertanto di mappare le istituzioni, le organizzazioni o le parti interessate esterne che possono avere un impegno specifico e possano supportare nella creazione di scuole inclusive. Non mancano le opportunità e i progetti volti a creare una società inclusiva, a partire dalle scuole.

Promuovere l'applicazione del "Whole School Approach"

Un approccio "Whole School" coinvolge tutte le parti della scuola, compres3 dirigenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie. Applicare questo approccio significa collaborare con tutte le parti coinvolte, che avranno contezza delle proprie responsabilità e dei propri impegni. Seguendo un approccio collaborativo e creando spazi aperti per la discussione, l'intera comunità scolastica può avere la possibilità di condividere esigenze e idee di soluzioni. In particolare, la possibilità di coinvolgere



famiglie e tutor e dare loro l'opportunità di partecipare attivamente al processo di integrazione si rivela un metodo efficace per una migliore integrazione e fornisce un sostegno efficace all3 insegnanti.

Promuovere e creare spazi di discussione per l3 insegnanti

Dovrebbero essere incoraggiati più spazi di discussione nelle diverse fasi dell'inclusione. Attraverso lo scambio tra insegnanti, in ogni scuola, così come con la collaborazione tra scuole a livello locale, nazionale e persino internazionale, l3 insegnanti saranno più pronti a inquadrare meglio ogni classe / scuola e costruire strategie efficaci per perseguire l'inclusione. L3 insegnanti potrebbero anche trarre beneficio dal trascorrere più tempo ad incontrare genitori e famiglie per migliorare l'inclusione.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI A LIVELLO SCOLASTICO

Creare una strategia scolastica per l'inclusione, che coinvolga la comunità scolastica

L3 dirigenti scolastici, il personale e le famiglie dovrebbero lavorare insieme per definire una strategia adeguata da adottare da parte della scuola per garantire l'inclusione. La strategia andrà a vantaggio di tutti l3 studenti: permetterà loro di sentirsi sicuri, accettati, rispettati e fiduciosi nell'approccio all'apprendimento, perché le loro esigenze sono ascoltate e affrontate. Inoltre, darà la possibilità di creare un ambiente inclusivo, consentendo a tutte le classi di diventare un luogo di apprendimento sicuro e sano, dove l3 studenti hanno pari accesso alle esperienze educative e condividono un senso di comunità. L3 studenti che beneficiano di approcci, strategie e strumenti su misura sono più motivati ad imparare, a credere nella loro capacità di apprendere e, in generale, potenziati come esseri umani.

Creare una posizione di supporto educativo o assistente educativo

Creare all'interno della scuola questo nuovo ruolo per garantire più tempo non solo per aiutare l3 studenti in classe all'interno delle attività curricolari, ma anche per concentrarsi su attività non formali o fornire assistenza individuale. L'assistente educativo può anche avere la possibilità di mantenere una comunicazione diretta e continua con le famiglie dell3 alunni.

Creare un piano di comunicazione specifico per l'inclusione

Quando una scuola ha adottato una strategia per affrontare l'inclusione in modo collaborativo, è anche necessario sviluppare una strategia di comunicazione tra le parti coinvolte. Ciò potrebbe includere strumenti e consigli sulla programmazione del tempo e sugli argomenti da discutere, orientamenti sui canali disponibili nella scuola per la comunicazione a diversi livelli, anche con le famiglie e/o i tutor, nonché un sistema per raccogliere feedback e raccomandazioni.



Mappa Is alleatz a livello locale

Le insegnanti responsabili dell'inclusione degli studenti migranti appena arrivati, così come l'intera comunità scolastica, trarrebbero beneficio da una mappatura dei servizi esterni esistenti che lavorano sull'argomento a livello locale. Questa mappatura potrebbe essere un elenco di organizzazioni e servizi che forniscono supporto alle comunità di migranti, ad esempio dei corsi di lingua attivi in zona.

Sostenere le opportunità di sviluppo professionale

Le insegnanti sono in prima linea quando si tratta di sostenere l'integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole. Le insegnanti probabilmente si faranno carico della maggior parte degli sforzi quotidiani per promuovere la diversità in classe. Le scuole dovrebbero offrire risorse per lo sviluppo professionale, per aiutare le insegnanti a rispondere efficacemente alle sfide e alle opportunità



3. Comunicazione e collaborazione con genitori e comunità

AUTORE: PANAGIOTIS SAVVA, PHD, MARIA PITZIOLI, MA

Il coinvolgimento dei genitori, sia a casa che a scuola, può tradursi in benefici duraturi per i bambini dalla prima infanzia fino alla vita adulta. Il coinvolgimento dei genitori nell'apprendimento è fortemente associato allo sviluppo socio-emotivo dei bambini, alla successiva competenza nella lettura e al successo accademico, al coinvolgimento degli studenti e al piacere di poter leggere, al completamento della scuola superiore e all'adattamento nella società. La comunità svolge anche un ruolo fondamentale nell'educazione dei bambini e spesso funge da supporto aggiuntivo ai genitori, nella creazione di spazi sicuri e di un ambiente di apprendimento sano per i loro figli.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI DI ALTO LIVELLO

Rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra scuole, genitori e comunità per promuovere l'equità nell'istruzione

Dovrebbero essere concepite politiche specifiche per garantire che le scuole abbiano la capacità di coinvolgere i genitori, in modo che siano di sostegno ai risultati dei loro figli. Le potenziali opzioni politiche comprendono fornire informazioni nelle principali lingue delle persone migranti, oltre alla diffusione delle informazioni tramite un portale sul web, nonché mediante consultazioni faccia a faccia; istituire una figura che faccia da ponte casa-scuola per facilitare il contatto tra insegnanti, famiglie e comunità; garantire che le scuole sviluppino piani specifici per il coinvolgimento dei genitori; fornire formazione per insegnanti e dirigenti scolastici sulla costruzione di partenariati con genitori e comunità. I consigli scolastici devono anche investire di più per realizzare partnership efficaci con tutti i genitori.

Migliorare la collaborazione tra comunità, genitori, autorità locali, organizzazioni, volontari, assistenti sociali e psicologi

Dare l'opportunità ai genitori migranti di seguire corsi di lingua, nella stessa scuola che i loro figli frequentavano. Ulteriore supporto linguistico e altro sostegno educativo può essere realizzato attraverso l'apprendimento non formale e informale. I partner esterni possono svolgere un ruolo vitale nella fornitura dei servizi pertinenti e dovrebbero essere più sistematici. Una chiara definizione dei ruoli e dei compiti è tuttavia consigliabile per evitare ambienti educativi conflittuali per i studenti. I partner esterni hanno talvolta un accesso più facile ai tutori e alle famiglie con background migratorio, il che può essere essenziale per garantire un sostegno educativo efficace. È fondamentale identificare e collaborare con una serie di parti interessate locali, a seconda delle specificità locali. I partner esterni possono essere assistenti sociali, servizi e organizzazioni giovanili, psicologi, terapisti (dialogo e linguaggio), servizi di protezione dell'infanzia, mediatori interculturali, associazioni di migranti, ONG e altre organizzazioni dello sport, della cultura, dell'ambiente e di altri settori, ma anche imprese locali.



Rafforzare le partnership con altri settori per garantire il benessere dell3 studenti in un mondo digitale

Garantire il benessere dell3 studenti in un mondo digitale significa lavorare in collaborazione anche con esperti nel digitale, professionisti della sicurezza informatica e programmatori. Sviluppare e mantenere partenariati con un insieme così diversificato di attori, alcuni dei quali (ad esempio quelli del settore privato) hanno finalità e obiettivi diversi, è una sfida complessa. Sebbene storicamente i partenariati pubblici e privati siano stati limitati in molti sistemi, la velocità del cambiamento della tecnologia digitale rende imperativo connettersi alle competenze del settore (la maggior parte delle quali è concentrata nelle aziende tecnologiche private).

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI A LIVELLO SCOLASTICO

Incoraggiare una buona comunicazione bidirezionale

La scuola dovrebbe incoraggiare una buona comunicazione bidirezionale tra famiglie e scuole, necessaria per il successo dell3 studenti. Questi incontri dovrebbero essere supportati da traduttori e/o assistenti sociali culturalmente preparati. Non sorprende che la ricerca dimostri che se genitori e insegnanti condividono informazioni rilevanti tra loro su un3 studente, saranno entrambi maggiormente attrezzati per aiutare quell3 studente a raggiungere risultati accademici. Le opportunità di comunicazione bidirezionale includono riunioni con la famiglia, sessioni di lavoro settimanali o mensili con la comunità intera, scambio di documenti inviati a casa per la revisione e il commento dei genitori, telefonate, e-mail e sito web della scuola.

Migliorare le strategie di comunicazione

La creazione di un'efficace comunicazione scuola-famiglia è una questione complessa: la grande diversità tra le famiglie implica la difficoltà di affidarsi ad un unico metodo di comunicazione, che possa raggiungere tutte le case. È essenziale al contrario pensare ad una varietà di strategie, da adattare alle esigenze delle famiglie, e incorporate in un piano globale. Le strategie di comunicazione potrebbero includere la traduzione dei moduli di comunicazione scolastica nelle prime lingue dell3 studenti con background migratorio, contatto personale, visite a domicilio (se applicabile), telefonate, organizzazioni di serate in cui la scuola resta aperta. Altre strategie da considerare includono newsletter per i genitori, open house annuali, inserti nei giornali locali, giornate annuali dei nonni o di "persone speciali", avvisi e informazioni distribuiti nei mercati locali, cliniche, chiese, moschee, templi o altri siti di aggregazione, sito web per la scuola, workshop per genitori.

Sorprendi un genitore

I genitori non sono abituati a ricevere commenti positivi non richiesti dall3 insegnanti sui loro figli, specialmente con una telefonata dalla scuola. La comunicazione scuola-casa potrebbe migliorare notevolmente attraverso un contatto telefonico positivo e personalizzato tra insegnanti e genitori.



Ricorda, quando una telefonata da scuola trasmette buone notizie, l'atmosfera tra casa e scuola migliora. Quando effettui chiamate per condividere informazioni positive con i genitori, preparati a trovarli sorpresi, piacevolmente sorpresi!



4. Bisogni socio-emotivi dell3 studenti e senso di appartenenza e uguaglianza

AUTORE: Z. BALTRENIENE, YOUTH CAREER CENTER

L'apprendimento sociale ed emotivo fornisce una base per un apprendimento sicuro e positivo e migliora la capacità dell3 studenti di avere successo a scuola, nella carriera e nella vita. Secondo l'Alliance on Mental Illness, l3 bambinz riferiscono un aumento significativo di stress, ansia, isolamento, solitudine e dolore. È importante che l3 bambinz formino le abilità sociali / emotive per incoraggiare atteggiamenti più positivi verso sé stessi e le altre persone, ottenendo una maggiore autoefficacia, fiducia, persistenza, empatia, connessione e impegno a scuola, un senso di scopo e comportamenti sociali più positivi e relazioni con coetanei e adulti.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI DI ALTO LIVELLO

Incoraggiare e sostenere la cooperazione internazionale delle scuole

L3 dirigenti scolastich3 e l3 insegnanti durante i colloqui e i corsi di formazione attuati nel contesto del progetto PASSAGE hanno evidenziato che la cooperazione internazionale aiuta lo sviluppo professionale dell3 insegnanti, gli strumenti educativi e la condivisione dei ricorsi. Sfortunatamente, a causa delle limitate risorse finanziarie, solo poche scuole possono permetterselo. Hanno precisato che sarebbe particolarmente utile se l3 insegnanti potessero partecipare a forum europei e ad altre opportunità, per condividere il lavoro in una classe interculturale e rafforzare le esigenze socio-emotive dell3 studenti a livello internazionale.

Sostenere lo sviluppo e la pubblicazione di risorse educative su temi socio-emotivi e di uguaglianza

L3 insegnanti richiedono frequentemente risorse e strumenti educativi collaborativi di alta qualità, per lavorare su questioni sociali/emotive e di parità con bambinz con background migratorio. Molt3 insegnanti non acquisiscono sufficienti competenze linguistiche e non possono avere facile accesso alle risorse Internet. Essi preferirebbero degli approcci innovativi e suggeriscono maggiori fondi da destinare allo sviluppo e alla pubblicazione di materiale didattico.

Istituti di formazione dell3 insegnanti per adattare il curriculum formativo alle nuove sfide e necessità

L3 insegnanti hanno sottolineato che la loro formazione universitaria prescolare non ha fornito loro le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le questioni socio-emotive e di equità in un ambiente interculturale. Nell'istruzione superiore, si dovrebbe prestare attenzione ai settori della



promozione dell'apprendimento socio-emotivo nell'istruzione e della discussione di questioni concettuali e metodologiche relative alla valutazione culturalmente sensibile.

Sostenere le ONG educative che stimolano la formazione attiva degli insegnanti e offrono formazione continua

Le insegnanti hanno sottolineato che le ONG offrono una formazione pertinente e aggiornano e forniscono materiali didattici adeguati, ma i corsi sono spesso basati su dispositivi elettronici, quindi le insegnanti dovranno pagare o le scuole potrebbero offrirsi di sostenerli. È stato raccomandato di assegnare fondi UE a queste ONG, in modo che le scuole possano attivare corsi di formazione per acquisire le capacità e le competenze necessarie.

Adeguare le politiche nazionali di apprendimento delle lingue per gli studenti migranti

La lingua è uno degli strumenti essenziali nella socializzazione, la chiave essenziale per l'interazione sociale. In questo contesto, lo sviluppo della competenza nella seconda lingua dovrebbe essere facilitato dalla partecipazione degli studenti a contesti culturali, linguistici e storicamente formati, come la vita familiare e l'interazione tra pari, e in contesti istituzionali come la scuola, le attività sportive organizzate e i luoghi di laboratorio. Il Ministero della Pubblica Istruzione deve adattare la lingua nazionale come lingua straniera all'apprendimento, ed accogliere un programma di seconda lingua con lo scopo di fornire agli studenti competenze sociali ed emotive, al fine di facilitare il successo accademico.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI A LIVELLO SCOLASTICO

Sostenere l'importanza della condivisione delle buone pratiche e del networking

La creazione di reti a livello locale è stata evidenziata come la politica più importante, che può portare a un'effettiva inclusione di una persona migrante da parte di tutte le parti interessate intervistate. L'indagine persistente e lo scambio tra insegnanti, istituzioni e responsabili politici è spesso più importante delle risorse, per essere in grado di far fronte all'evoluzione delle questioni socio-emotive. Le dirigenti scolastiche dovrebbero incoraggiare il sostegno educativo basato sulla comunità, creare un ambiente aperto e stabilire reti di scuole per la condivisione e la comunicazione.

Sostenere gli mediatori socio-culturali

Negli ultimi decenni, il numero di studenti che parlano lingue diverse dalla lingua nazionale è aumentato in modo significativo. Il numero crescente di studenti bilingue rende imperativo che tutti le insegnanti imparino come insegnare loro con competenza, ma un numero consistente di loro ha però un'esperienza limitata o nulla su come trattare con la diversità. Le dirigenti scolastiche dovrebbero



sostenere l3 insegnanti a costruire ponti con l3 studenti, attraverso la figura dell3 mediator3 socio-culturali. L'amministrazione scolastica potrebbe cercare mediator3 socio-culturali tra insegnanti di lingue, insegnanti in pensione, studenti universitari o delle scuole superiori e persino nelle famiglie. In modo significativo e costruttivo, queste figure professionali aiuteranno a collegare due aree: la vita personale dell3 studenti e la vita scolastica.

Sostieni la collaborazione con le famiglie

La realtà di un3 studente, come le responsabilità al di fuori della scuola o le risorse finanziarie, influenza anche lo sviluppo socio-emotivo. La collaborazione con le famiglie è importante per affrontare le differenze culturali e per comprendere e rispondere alle difficoltà di un3 bambin3; è quindi importante elaborare un modello di assistenza e di consultazione, che includa una condivisione continua di conoscenze, competenze e sostegno. All'interno del modello, possono essere affrontate questioni come il successo nell'istruzione, la necessità di interpreti, le esigenze di altr3 professionist3. I contatti con le famiglie migranti metteranno anche l3 insegnanti in contatto con i diversi modi in cui i genitori migranti possono comprendere e rispondere alle difficoltà dell3 studenti.

Garantire un supporto educativo socio-culturale continuo

È essenziale che l'amministrazione scolastica sostenga l'educazione socioculturale, con il coinvolgimento di molteplici soggetti interessati quali insegnanti, responsabili dell'istruzione, autorità locali, bambini, famiglie e organizzazioni di genitori. L3 dirigenti scolastich3 dovrebbero sostenere azioni, come campagne di mobilitazione della comunità sul diritto all'istruzione per tutti, partenariati con i media locali per sviluppare programmi mediatici inclusivi e visite periodiche a casa, per convincere i genitori a sostenere l3 loro figli3 che studiano a scuola. Dovrebbero incoraggiare l3 insegnanti ad accogliere e apprezzare la diversità e aiutarli a svolgere pratiche di coaching inclusive, come il mentoring tra pari, il modello di ruolo, le azioni sociali basate sul team, che renderanno la scuola più equa per tutt3.



5. Competenze dell3 insegnanti

AUTORE: GRIGORIS CHRYSIKOS, SYMPLEXIS

Negli ultimi anni, le guerre in Medio Oriente e in Ucraina hanno aumentato drasticamente il numero di cittadini di paesi terzi in cerca di sicurezza nell'UE. Tra questi, un numero significativo sono bambini, cambiando così il paesaggio nelle scuole dei paesi ospitanti, creando classi interculturali. L3 insegnanti dovranno quindi adattarsi a questi cambiamenti creando un ambiente educativo solidale e inclusivo, che fungerà da rifugio per l3 bambini appena arrivati e dotarli delle competenze adeguate, che si appoggeranno alla loro inclusione. Tuttavia, in molti casi non hanno né le risorse necessarie né hanno ricevuto la formazione appropriata per svolgere questo ruolo.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI DI ALTO LIVELLO

Adattare la formazione di base dell3 insegnanti alle esigenze di una classe diversificata

Durante i focus group organizzati dal progetto PASSAGE, l3 insegnanti hanno dichiarato che i loro studi di base non fornivano loro le conoscenze necessarie per soddisfare le esigenze di una classe diversificata. Infatti, secondo il Migrant Integration Policy Index, nella maggior parte dei paesi la formazione dell3 insegnanti non è tenuta a includere l'istruzione interculturale e, laddove è inclusa, di solito è su base ad hoc o non riceve l'attenzione appropriata, con il risultato che l3 insegnanti non ricevono una formazione adeguata. L'educazione interculturale e la diversità dovrebbero pertanto essere parte integrante della formazione di base dell3 insegnanti e dovrebbero includere elementi quali la conoscenza della diversità culturale, la comunicazione interculturale, lo sviluppo inclusivo dei curricula, ecc.

Promuovere lo sviluppo professionale continuo dell3 insegnanti

L'ambiente educativo è dinamico e in continua evoluzione. L3 insegnanti sono quindi tenuti ad adattare costantemente i loro metodi e le loro pratiche didattiche alle nuove sfide poste da una classe diversificata, il che significa che devono sviluppare una mentalità di apprendimento permanente. Tuttavia, questa mentalità dovrebbe anche essere sostenuta dai meccanismi statali attraverso programmi di formazione facilmente accessibili, seminari, workshop, ecc. con l'impulso di uno sviluppo professionale continuo. Allo stesso tempo, dovrebbero essere previsti incentivi per la partecipazione a questi programmi.

Fornire all3 insegnanti risorse e strumenti di alta qualità

Come si è detto, l3 insegnanti devono costantemente adattare e applicare idee e metodi educativi nuovi e innovativi. Tuttavia, per fare ciò sono necessarie risorse e strumenti educativi, a cui l3 insegnanti non



hanno facile accesso e quindi si rivolgono a ricerche su Internet, nel settore privato o nelle loro esperienze personali. Inoltre, soprattutto nei paesi colpiti dalla crisi economica, mancano risorse tecniche come proiettori o lavagne interattive. Pertanto, devono essere sviluppate piattaforme attraverso le quali i3 insegnanti possano avere accesso aperto e gratuito al materiale e alle risorse didattiche, ed inoltre i3 studenti devono essere dotati delle risorse tecniche appropriate.

Sviluppare un curriculum culturalmente sensibile e flessibile

Affinché ogni insegnante sia in grado di applicare le conoscenze, le abilità e gli strumenti educativi acquisiti, deve esserci un quadro / curriculum appropriato. Il curriculum dovrebbe quindi essere culturalmente sensibile e flessibile, e basato su un approccio olistico, fornendo così all3 insegnanti le linee guida necessarie, ma anche consentendo loro di adattare il loro metodo di insegnamento in base alle esigenze dell3 studenti e della classe.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI A LIVELLO SCOLASTICO

Coinvolgere enti locali, accademici e terzo settore

Coinvolgere individui e organizzazioni con le conoscenze e le competenze pertinenti può essere utile per la scuola. I3 professionisti e le ONG che lavorano con cittadini di paesi terzi potrebbero formare i3 insegnanti su questioni relative alla diversità culturale, ai problemi affrontati dall3 bambin3 appena arrivati e ai modi in cui è possibile eliminare le barriere e le lacune tra cittadini di paesi terzi e popolazione locale. Più in generale, la creazione di una rete tra studenti, individui e organizzazioni della comunità con l'obiettivo comune di educare e includere i3 studenti appena arrivati può favorire lo sviluppo delle condizioni, che aiuteranno a raggiungere questo obiettivo.

Coinvolgere i3 studenti nel processo educativo e di inclusione

Il processo di inclusione dell3 studenti appena arrivati può diventare un processo che coinvolge i3 studenti attraverso programmi di mentoring, in cui i3 studenti locali aiutano i nuovi arrivati a imparare la lingua e ad adattarsi al nuovo ambiente scolastico. Ciò andrebbe a vantaggio non solo dell3 studenti, ma anche dell3 insegnanti, che ora avranno sostegno in un compito che attualmente sopportano il peso maggiore.

Promuovere il dialogo tra insegnanti e studenti

Il dialogo tra insegnanti e tra insegnanti e studenti può migliorare la qualità del processo educativo e di inclusione, poiché attraverso lo scambio di opinioni tra colleghi e la ricezione di feedback dall3 studenti, l'educator3 può ottenere informazioni sull'efficacia dei suoi metodi, acquisirne di nuovi per adattarsi più rapidamente quando necessario. Questo dialogo può essere favorito attraverso incontri di gruppo tra colleghi, insegnanti e studenti, condividendo regolarmente questionari o creando una piattaforma/forum online per lo scambio di opinioni.



6. Risultati scolastici dell3 studenti e supporto linguistico

AUTORE: ISABEL VIEIRA, CATARINA VIEIRA - CASA DO PROFESSOR

Quando tutti gli sforzi sono concentrati sull'inclusione di studenti con background migratorio nel sistema educativo, oltre a fare in modo che l3 studenti si sentano ben integrati nelle scuole, è anche principalmente importante concentrarsi sui loro risultati scolastici. Considerando che quest3 studenti provengono da paesi in cui la lingua è diversa dalla lingua della scuola ospitante, esiste una forte e inevitabile relazione tra i risultati scolastici dell3 studenti e il supporto linguistico. È praticamente impossibile "andare bene a scuola" se non viene fornito un supporto linguistico. Per questo motivo, il sostegno linguistico dovrebbe essere una priorità nel processo di inclusione, non solo per le scuole ma anche per responsabili politici di alto livello.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI DI ALTO LIVELLO

Tradurre e fornire alle scuole la serie di strumenti progettati dal Consiglio d'Europa per aiutare gli Stati membri a fornire supporto linguistico per adulti e bambini rifugiati

Il Consiglio d'Europa ha progettato una serie di strumenti per sostenere le organizzazioni e l3 insegnanti nel processo di accoglienza dell3 studenti appena arrivati, con poca o nessuna conoscenza della lingua del nuovo paese. Sono stati progettati nove strumenti incentrati sull'ambiente scolastico per l3 bambini. Tuttavia, sono disponibili solo in ungherese, polacco, rumeno, slovacco/ceco, francese e italiano (paesi vicini con il maggior numero di rifugiati dalla guerra in Ucraina). Questi strumenti dovrebbero essere tradotti e adattati in ogni lingua nazionale degli Stati membri e forniti alle scuole come supporto e orientamenti utili, per attuare il processo di sostegno linguistico.

Fornire lezioni di lingua per genitori e famiglie

Corsi di lingua gratuiti dovrebbero essere disponibili per studenti con background migratorio che non conoscono la lingua del nuovo paese. Questo insegnamento dovrebbe essere fornito dai consigli scolastici, dalle associazioni dei genitori o dalle ONG locali. Genitori e famiglie che iniziano a imparare la lingua del nuovo paese si sentiranno più integrati e, per questo motivo, sosterranno e aiuteranno l3 studenti a imparare la lingua del paese ospitante.

Promuovere approcci interculturali nell'istruzione nei curricula

L'educazione interculturale dovrebbe essere integrata nei sistemi educativi e nei programmi scolastici, facilitando lo sviluppo di scuole interculturali e promuovendo la tolleranza. Ciò comporta l'adattamento e la regolamentazione dell'insegnamento e dell'apprendimento, in linea con le diverse esigenze di ogni studente e le circostanze della scuola. La Costituzione, la legislazione educativa e le politiche statali per



l'istruzione dovrebbero essere tutte basate su un sistema scolastico che non solo rispetti il genere, la lingua, l'origine geografica e le differenze religiose, ma anche le esigenze di ogni studente.

Fornire regolamenti e raccomandazioni per i corsi di lingua aggiuntivi per studenti con background migratorio

Questo può essere fatto all'interno o al di fuori dell'orario scolastico, a tutti o ad alcuni livelli educativi. L3 studenti migranti riceverebbero specifici periodi di istruzione con particolare attenzione alla grammatica, al vocabolario e alla comunicazione piuttosto che alle aree di contenuto accademico. Il contenuto accademico è affrontato attraverso l'istruzione tradizionale. L'obiettivo sarebbe quello di rendere il più rapido possibile il passaggio all'istruzione tradizionale.

Impostare limiti sulle dimensioni delle classi

Stabilire limiti massimi per le dimensioni delle classi garantirà migliori condizioni di apprendimento e fornirà materiale didattico specifico adattato alle esigenze dell3 studenti. Ciò consentirà inoltre all3 insegnanti di individuare le loro metodologie e pratiche didattiche e, di conseguenza, di prestare la necessaria attenzione all3 alunni che hanno difficoltà specifiche legate alla lingua, che saranno in grado di imparare secondo il proprio ritmo, invece di cercare di seguire l3 coetanei.

Stabilire procedure per il riconoscimento dell'equipollenza dei diplomi per insegnanti provenienti da paesi terzi

In Polonia, per sostenere l'istruzione, il Ministero dell'Istruzione ha allentato le norme sull'insegnamento, in modo che l3 insegnanti ucraini emigrati in Polonia possano insegnare nelle scuole polacche con diplomi di insegnamento ottenuti in Ucraina, considerandoli equivalenti ai diplomi di insegnamento polacchi, attraverso un processo di riconoscimento. Quest3 insegnanti costituiranno un elemento cruciale per l'integrazione dei rifugiati, poiché non vi sarà alcuna barriera linguistica e l3 studenti vedranno quest3 insegnanti come qualcuno che può aiutarli, quando non possono esprimere i loro bisogni nella lingua del paese ospitante.

Creare delle "classi di accoglienza" nelle scuole

Le "classi di accoglienza" fanno parte del programma educativo per i rifugiati in Grecia. Nelle classi di accoglienza, l3 bambini ricevono insegnamenti in greco come seconda lingua per due o tre ore al giorno – le primissime ore della giornata – e frequentano le lezioni regolari a cui sono iscritti per il resto della giornata scolastica, cioè per altre due o tre ore. In queste classi o lezioni separate, all3 studenti viene fornito un insegnamento intensivo delle lingue e, in alcuni casi, un curriculum adattato per altre materie. L'obiettivo è quello di fornire loro una solida preparazione prima di integrarli pienamente nelle classi tradizionali. Questi programmi potrebbero essere adattati e attuati nelle scuole di tutti i paesi europei, come fase (obbligatoria) dell'inclusione dell3 studenti con background migratorio.



RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI A LIVELLO SCOLASTICO

Promuovere il multilinguismo nelle scuole

Abbraccia tutte le lingue parlate nella scuola, sia nelle parole che nei fatti. Usa il supporto visivo intorno alla scuola, il supporto verbale dentro e fuori dalla classe e il supporto affettivo per far sapere a tutti i bambini che la loro prima lingua / lingua madre ha valore. Incoraggia i bambini a condividere le loro diverse lingue e a capire in che modo sono diverse e simili. Mostrare attraverso la modellizzazione positiva che tutte le lingue hanno lo stesso valore nell'ambiente scolastico, anche se una è più "utile" per scopi scolastici. Lascia che i bambini usino la loro prima lingua / la loro lingua di casa per aiutarli a imparare i contenuti e garantire la comprensione, quando stanno ancora imparando la lingua scolastica. Coinvolgere i genitori. I bambini che hanno genitori che parlano un'altra lingua spesso credono che questo sia qualcosa di cui vergognarsi – quanti genitori delle minoranze si sentono dire "Per favore non parlarmi in lingua -x- a scuola, è imbarazzante!". Accogliere i genitori a scuola per leggere nella loro lingua nelle classi, per dimostrare che anche altre lingue sono utilizzate per la comunicazione e l'alfabetizzazione, per aiutare i bambini monolingui a comprendere meglio la posizione dei bambini che imparano le lingue. Non fate mai della lingua una fonte di punizione. Le lingue – tutte le lingue – sono importanti, utili e belle. Punire un bambino per il suo uso della lingua non è solo ingiusto, ma anche crudele, e quindi molto dannoso per il suo sviluppo generale dentro e fuori la scuola. Ci sono modi positivi per incoraggiare i bambini a usare la lingua scolastica senza essere punitivi sulla propria lingua.

Valutare gli attuali livelli di competenza linguistica nazionale

Fin dal primo giorno i insegnanti costruiscono un "profilo" dello studente per ottenere un quadro più ampio di quale supporto è necessario. L'osservazione e la valutazione informale possono essere condotte fin dal primo giorno, ma qualsiasi valutazione formale dovrebbe essere posticipata di due o tre settimane. Se è possibile, una valutazione nella prima lingua è estremamente utile. In caso contrario, vale comunque la pena chiedere allo studente di scrivere e leggere qualcosa nella sua prima lingua. Un'impressione generale delle capacità di alfabetizzazione di un giovane può essere ottenuta vedendo con quanta sicurezza si avvicina al compito di scrittura e quanto fluentemente scrivono.

Fornire agli insegnanti strumenti in diverse lingue

I insegnanti devono essere guidati e responsabilizzati con suggerimenti, metodologie e buone pratiche per sentire che stanno attuando buone strategie nelle loro classi. Hanno bisogno di sentirsi supportati sia dalla scuola che dalle istituzioni specializzate. Hanno bisogno di linee guida, come per esempio gli strumenti sviluppati dal Consiglio d'Europa o i corsi del progetto PASSAGE, per sostenere il processo di accoglienza.



Implementare modelli di ruolo e programmi di peer mentoring tra studenti

È importante promuovere modelli di ruolo nel processo di integrazione degli studenti con background migratorio. Oltre agli insegnanti, anche gli studenti che ospiteranno bambini migranti e rifugiati nella loro classe dovrebbero essere formati per diventare modelli di ruolo, in modo da poter aiutare i compagni di classe appena arrivati. Introducendo il concetto di modelli di ruolo e implementando questa strategia in classe, gli studenti saranno in grado di aiutare a definire e stabilire comportamenti appropriati in classe. Far riflettere gli studenti sulle caratteristiche dei modelli di ruolo è un modo eccellente per introdurre valori in modo adatto ai giovani. Gli studenti rifugiati impareranno dal loro mentore e viceversa, il che è applicabile anche per quanto riguarda la lingua.



7. Educazione interculturale

AUTORE: ANNITA ELIADE, CENTRO PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

L'obiettivo a lungo termine dell'educazione interculturale è che tutte le persone si sentano a proprio agio nel luogo da cui provengono, accettino tutte le persone indipendentemente dalla loro cultura e origine, evitino pregiudizi verso persone di diversa razza o etnia. Non è una lezione una tantum, ma un processo continuo. L'educazione interculturale dovrebbe essere integrata in tutte le lezioni ed essere offerta regolarmente all3 studenti. Può essere utilizzato per promuovere risultati di grande valore come lo sviluppo umano, l'uguaglianza dell'istruzione, l'eccellenza accademica e la cittadinanza democratica (Banks, 2001; Nieto, 2000). Ci sono diversi approcci all'educazione interculturale, in modo che possa essere utilizzata per riformare una classe. Secondo gli obiettivi del progetto PASSAGE, l'educazione interculturale nel caso del nostro programma sarà utilizzata per promuovere ambienti scolastici culturalmente sensibili.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI DI ALTO LIVELLO

Investire nella formazione interculturale dell3 insegnanti

In molti paesi, vi è un'enfasi particolare sulla formazione interculturale dell3 insegnanti, ai quali vengono forniti corsi e moduli (obbligatori) durante la loro istruzione per insegnare loro come trattare con l3 bambinz appartenenti a minoranze etniche e come integrare la storia culturale delle minoranze nel curriculum prescolare, il che aumenta gli atteggiamenti positivi nei confronti del sistema educativo (OSI, 2007a). Si raccomanda che i responsabili delle politiche educative trovino queste opportunità o creino una propria unità per migliorare le conoscenze dell'insegnamento sull'educazione interculturale.

Migliorare le condizioni di istruzione delle minoranze attraverso il FSE+

Il FSE è un'importante fonte di finanziamento per iniziative volte a migliorare le opportunità educative per le minoranze etniche. Il fondo può sostenere programmi che offrono tutoraggio all3 studenti o progetti che organizzano corsi preparatori per bambini che non parlano la lingua nazionale. Tutti gli Stati membri dovrebbero trovare queste opportunità e partecipare a questi programmi.

Ricerca di progetti che promuovano attività extrascolastiche interculturali

Esistono iniziative che prevedono attività extrascolastiche interculturali come musica, arte e alfabetizzazione, nonché eventi e istruzione interculturali, che possono aumentare l'importanza di molte culture e tradizioni (Commissione europea, 2010a; RIF, 2010). È importante che i responsabili delle politiche educative trovino queste opportunità e promuovano questi progetti nelle scuole.



Fornire alle scuole le risorse necessarie per la diversità culturale

Questa è una sfida importante, poiché i bambini sono le generazioni future. Hanno bisogno di conoscere culture e background diversi, al fine di sviluppare una comprensione più profonda del mondo che li circonda e aumentare l'empatia per le altre persone. Ogni scuola dovrebbe essere dotata di libri, risorse artistiche e di apprendimento, per acquisire questa conoscenza.

Fornire istruzioni per verificare la presenza di pregiudizi e stereotipi ingiusti, aiutare le scuole a valutare altri materiali

L'elaborazione delle politiche in materia di istruzione dovrebbe aiutare le scuole a valutare altri materiali, fornendo linee guida per lo screening di pregiudizi e stereotipi ingiusti. Esempi di attività e materiali rimborsabili a livello federale che sono stati identificati includono (1) poster, grafici e altre decorazioni in classe (che possono includere mappe del mondo); (2) Libri; (3) Film; (4) Test; (5) Altre risorse curriculari utilizzate in classe; (6) Biblioteche con libri di testo o altro materiale didattico.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI POLITICI A LIVELLO SCOLASTICO

Opportunità offerte dai programmi Erasmus+

I programmi Erasmus+ sono un programma di finanziamento per sostenere attività nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Le scuole possono partecipare a questi programmi e beneficiare della formazione che forniscono su diversi argomenti.

Assumere professionisti per offrire formazione al personale scolastico

L'amministrazione scolastica dovrebbe trovare uno specialista in educazione interculturale e offrire una formazione interna per i propri insegnanti per conoscere culture diverse e apprendere metodi innovativi per insegnarli ai bambini. È molto importante a questo punto motivare anche i insegnanti a pensare fuori dagli schemi, evitare le tecniche di insegnamento tradizionali e provare nuovi metodi innovativi.

Comunicare regolarmente i valori delle scuole

Una scuola che promuove l'educazione interculturale dovrebbe comunicare regolarmente i valori della scuola con insegnanti e studenti, nonché con i genitori e le famiglie. Dovrebbero quindi decidere obiettivi comuni e quali azioni possono sostenere questi obiettivi. Infine, dovrebbero valutare frequentemente i loro progressi per trovare cosa funziona e cosa no.

Rivalutare le strategie di assunzione



L'amministrazione scolastica dovrebbe essere più aperta e prendere in considerazione l'assunzione di insegnanti di culture diverse. Questi insegnanti possono diventare modelli di ruolo per i studenti provenienti da contesti migratori o rifugiati a scuola.

Introdurre l'educazione interculturale come programma che ha bisogno di introduzione e studio

Migliorerà la comprensione della diversità da parte degli educatori leggendo libri sulla cultura, la diversità linguistica e la letteratura professionale (Manning, 1996). Ciò aiuterà anche i insegnanti a identificare eventuali idee sbagliate che hanno sulle diverse culture e superare i loro pregiudizi. L'amministrazione scolastica dovrebbe incoraggiare la serata del libro, in cui ogni insegnante deve leggere un libro su una cultura diversa e presentarlo agli altri, presentando ciò che hanno trovato difficile del libro e come questo li abbia aiutati ad insegnare a bambini di diversa cultura.

Sostenere i insegnanti nel parlare di razzismo e discriminazione

McGee Banks (1993) sottolinea che affrontare i fatti concreti è un must per un cambiamento fondamentale nelle scuole. Pertanto, si raccomanda ai insegnanti di parlare agli studenti degli episodi di razzismo e discriminazione nel modo, in modo che possano comprendere e discutere gli effetti sulla società. L'amministrazione scolastica dovrebbe mantenere una mente aperta su questo e sostenere i insegnanti in queste discussioni.



Conclusione

Secondo la relazione Eurydice (Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2019: 9), unə studente ben integrato nel sistema educativo, sia accademico che sociale, ha maggiori possibilità di raggiungere il proprio potenziale. L3 studenti provenienti da un contesto migratorio, tuttavia, affrontano una serie di sfide a questo riguardo che possono influire sulla loro crescita e sviluppo. Secondo la letteratura di ricerca accademica, si possono distinguere tre tipi di sfide:

1. Quelle relative al processo migratorio (ad esempio, lasciare il paese d'origine, dover acquisire una nuova lingua, adattarsi a nuove regole e percorsi nelle scuole, ecc., e l'impatto di questi fattori di stress dell'acculturazione sul benessere generale dell3 studenti migranti) (Hamilton, 2013);
2. Quelle relative al contesto socio-economico e politico generale (ad esempio, politiche che incidono sulla disponibilità di risorse per i sistemi educativi e le scuole per promuovere l'integrazione, nonché politiche che promuovono l'inclusione e l'uguaglianza più in generale) (Sinkkonen & Kyttälä, 2014);
3. Quelle relative alla partecipazione dell3 studenti all'istruzione, compreso l'ambito limitato della valutazione iniziale, che non sempre tiene conto degli aspetti accademici e non accademici (ossia questioni sociali, emotive e sanitarie); in un collocamento scolastico appropriato; offerta linguistica che non è adatta alle esigenze dell3 studenti con una prima lingua diversa; sostegno all'apprendimento insufficiente e mancanza di sostegno sociale ed emotivo; insegnanti che non sono formati e / o supportati per affrontare la diversità in classe; cooperazione insufficiente casa-scuola; e mancanza o inflessibilità nei finanziamenti per fornire un'offerta e un sostegno adeguati - per citarne solo alcuni (Reakes , 2007; Hamilton, 2013; Nilsson & Axelsson, 2013; Trasberg & Kond, 2017).

La nostra indagine su piccola scala nel contesto del progetto PASSAGE ha dimostrato che questi dati sono validi e sono comuni nei paesi partner, ed ogni paese sta compiendo i propri sforzi per superare queste sfide. Questo documento di raccomandazioni per decisori politici è uno sforzo congiunto della partnership del progetto PASSAGE, con le raccomandazioni politiche elaborate sotto forma di linee guida per i responsabili politici di alto livello e scolastico. Ciò allo scopo di poter garantire il miglior interesse dell3 bambin3 con background migratorio o rifugiato nella scuola primaria e secondaria, al fine di garantire la loro piena inclusione nella società locale. Il presente documento di raccomandazioni politiche sarà inviato ai responsabili politici competenti nei paesi partecipanti e a livello dell'UE, come parte della diffusione dei risultati e dei risultati del progetto.



Bibliografia

Banks, J.A. (1993). Multicultural education: Development, dimensions, and challenges. *Phi Delta Kappan*, 22–28.

Barbino, F. & Comotto, L. (2021). *National PASSAGE Ecosystem of Needs, Practices Target Groups, Stakeholders and Mode of Work Report*. Retrieved October 14, 2021 from https://passageproject.eu/wp-content/uploads/resources/O1.2.Passage%20National%20Report_Italy.pdf

Casa do Professor (2021) - *PASSAGE Project Training Course How to Welcome Migrant and Refugee Students in my classroom*. Retrieved October 20, 2022 <https://lms.casa-do-professor.com/course/index.php?categoryid=6>

Casa do Professor (2021). *National PASSAGE Ecosystem of Needs, Practices Target Groups, Stakeholders and Mode of Work Report*. National Report-Portugal. Retrieved October 14, 2022 from https://passageproject.eu/wp-content/uploads/resources/O1.2.Passage%20National%20Report_Portugal.pdf

Casa do Professor (2021). *State of the Art and Gap Analysis - Data Collection and Analysis in Portugal Output 1.2. National PASSAGE Ecosystem of Needs, Practices Target Groups, Stakeholders and Mode of Work Report*. National Report - Portugal. Retrieved October 20, 2022 from https://passageproject.eu/wp-content/uploads/resources/O1.2.Passage%20National%20Report_Portugal.pdf

Centre for Multicultural Youth, *Opening the school gate: engaging migrant and refugee families*. A resource for Victorian schools, Melbourne, 2015. Retrieved October 5, 2021 from https://www.cmy.net.au/wp-content/uploads/2019/11/Opening-the-School-Gate_Victorian-Schools_2016-1.pdf

Council of Europe (2022). *Council of Europe tools to help those providing language support to refugees arriving from Ukraine*. Retrieved October 20, 2022 from <https://www.coe.int/en/web/language-support-for-adult-refugees/language-support-to-children>

Chiara Manzoni and Heather Rolfe, *How schools are integrating new migrant pupils and their families*, National Institute of Economic and Social Research, London, 2019. Retrieved October 5, 2021 from <https://www.niesr.ac.uk/wp-content/uploads/2021/10/MigrantChildrenIntegrationFinalReport.pdf>

Dermish, M., Stock, A. (2021). *Teaching about refugees: Guide for Teachers*. UNHCR: The UN Refugee Agency. Retrieved October 14, 2022 from <https://www.unhcr.org/618bc1d64.pdf#zoom=95>

Eascrfield. *Five ways your school can support multilingualism*. In www.onraisingbilingualchildren.com. Retrieved October 20, 2022 from <https://onraisingbilingualchildren.com/2014/07/18/five-ways-your-school-can-support-multilingualism/>

Education International. (2018). *Toolkit: Promoting integration of migrants and refugees in and through education*. Retrieved October 14, 2022, from https://issuu.com/educationinternational/docs/toolkit.en_interactif

European Commission (2019). *Report of the Peer Counselling Group for the integration of students with migrant backgrounds in the Cypriot education system*. European Commission. [Peer_counselling_integration_of_migrant_students_final_report.pdf](https://ec.europa.eu/peer-counselling-integration-of-migrant-students-final-report.pdf) (pi.ac.cy)

European Commission/EACEA/Eurydice, 2019. *Integrating Students from Migrant Backgrounds into Schools in Europe: National Policies and Measures*. Eurydice Report. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

European Parliament. (2010a). *European Parliament resolution of 2 April 2009 on educating the children of migrants (2008/2328(INI))*. *Official Journal of the EU*, C 137 E, 1–5. Retrieved February 16, 2011, from <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:137E:0001:0005:EN:PDF>

Global Education Monitoring Report Team, 2020 *International Task Force on Teachers for Education 2030, "Inclusive Teaching: Preparing all Teachers to Teach all Students"*, p.1



Gobbo F. Cultural Intersections: The Life Story of a Roma Cultural Mediator. *European Educational Research Journal*. 2004;3(3):626–641. doi:[10.2304/eej.2004.3.3.6](https://doi.org/10.2304/eej.2004.3.3.6)

Hamilton, P.L., 2013. It's not all about academic achievement: Supporting the social and emotional needs of migrant worker children. *Pastoral Care in Education*, 31(2), pp. 173–190.

How to Support Immigrant Students and Families Strategies for Schools and Early Childhood Programs, Published by Colorín Colorado, December 2018. Retrieved October 5, 2021 from: <https://www.colorincolorado.org/immigration/guide>

Jaunimo karjeros centras. (2021). *National PASSAGE Ecosystem of Needs, Practices Target Groups, Stakeholders and Mode of Work Report*. National Report–Lithuania. Retrieved October 14, 2022 from https://passageproject.eu/wp-content/uploads/resources/O1.2.Passage%20National%20Report_Lithuania.pdf

Joint Ministerial Decision no 180647/ΓΔ4/2016 - *Establishment, organization, operation, coordination and training program of the Reception Facilities for Refugee Education (DYEP), criteria and staffing process of these structures*, *Greek Gazette* 3502/2016/B/31-10-2016. Retrieved October 12, 2022 from: http://www.et.gr/idoscs-nph/search/pdfViewerForm.html?args=5C7QrtC22wFHp_31M9ESQXdtvSoClrL8kjrMFdNWpOnnMRVjyfnPUeJInj48_97uHrMts-zFzeyCiBSQOpYnTy36MacmUFCx2ppFvBej56Mmc8Qdb8ZrRlqZnsIAdk8Lv_e6czmhEembNmZCMxLMte8GaCS8pyxiZaJJOTVMlol-_8atAoZAK-8H_FFR2N3a

Joint Research Centre (2022). *Teaching the teachers: Good practices to inspire educators in intercultural settings*. Retrieved October 17, 2022 from https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news/teaching-teachers-good-practices-inspire-educators-intercultural-settings-2022-05-25_en

Ljudska univerza Ptuj. (2021). *National PASSAGE Ecosystem of Needs, Practices Target Groups, Stakeholders and Mode of Work Report*. National Report–Slovenia. Retrieved October 14, 2022 from https://passageproject.eu/wp-content/uploads/resources/O1.2.Passage%20National%20Report_Slovenia.pdf

Laetitia Bedeker & Ilse Feinauer (2006) The translator as cultural mediator, *Southern African Linguistics and Applied Language Studies*, 24:2, 133–141, DOI: [10.2989/16073610609486412](https://doi.org/10.2989/16073610609486412)

Ljudska univerza Ptuj. (2021). *Transnational PASSAGE Ecosystem of Needs, Practices Target Groups, Stakeholders and Mode of Work Report*. Retrieved October 17, 2022 from <https://passageproject.eu/wp-content/uploads/resources/O1.4.Passage%20Transnational%20Report.pdf>

Manning, M. Lee (1994). *Celebrating Diversity: Multicultural Education in Middle Level Schools*. *National Middle School Association*, Columbus, OH. ISBN-1-56090-089-X, <https://files.eric.ed.gov/fulltext/ED397177.pdf>

Μαύρου, Ι. και Καδιανάκη Ει. (2018). Ο διαμεσολαβητής γονέας και ο ρόλος του. Στο: Υπουργείο Παιδείας και Πολιτισμού, Οδηγός για γονείς-διαμεσολαβητές (σ. 52-79). Λευκωσία: Παιδαγωγικό Ινστιτούτο Κύπρου. Retrieved November 21, 2021 from [ODIGOSDIAMESOLAVITON.pdf \(pi.ac.cy\)](https://www.pi.ac.cy/ODIGOSDIAMESOLAVITON.pdf)

Menken, K. (2008). *Language Policy Recommendations for Policymakers and Educators*. In www.colorincolorado.org. Retrieved October 20, 2022 from <https://www.colorincolorado.org/article/language-policy-recommendations-policymakers-and-educators>

Μητρώο Εκπαιδευμένων Διαπολιτισμικών Διαμεσολαβητών (2017) Διαπολιτισμική μεσολάβηση: Τι είναι η διαπολιτισμική μεσολάβηση; Retrieved September 4, 2022 from http://www.intermediation.gr/?q=el/node/1_

Migrant Integration Policy Index. (2020). *Education*. Retrieved October 17, 2022 from <https://www.mipex.eu/education>



Mitakidou, S., Tressou, E. (2005, May). *Stories from a Greek Reception Class: An Integrated Curriculum Approach Aristotle University of Thessaloniki, Greece*. Retrieved October 20, 2022 from <http://www.lingref.com/isb/4/129ISB4.PDF>

NESSE. (2008). Education and Migration. Strategies for integrating migrant children in European schools and societies : a synthesis of research findings for policy-makers European Commission – NESSE 2008. Retrieved November 12, 2022, from: http://www.nesse.fr/nesse/nesse_top/tasks

Nilsson, J., Axelsson, M., 2013. "Welcome to Sweden...": Newly arrived students' experiences on pedagogical and social provision in introductory and regular classes. *International Electronic Journal of Elementary Education*, 6(1), pp. 137-164.

OECD (2006). *Policies and Practices to Help Immigrant Students Attain Proficiency in the Language of Instruction*, in *Where Immigrant Students Succeed: A Comparative Review of Performance and Engagement in PISA 2003*, OECD Publishing, Paris. DOI: Retrieved November 12, 2022 from: <https://doi.org/10.1787/9789264023611-7-en>

OECD (2010) OECD Reviews of Migrant Education. Closing the Gap for Immigrant Students. Policies, Practices and Performance. Paris: OECD. Retrieved November 12, 2022 from <http://www.oecd.org/bookshop/>

Open Society Institute. (2007a). Equal Access to Quality Education for Roma. Volume 1. Retrieved February 24, 2011, from http://www.soros.org/initiatives/roma/articles_publications/publications/equal_20070329/2roma_20070329.pdf

Passage Project (2021). *EU PASSAGE Report Output 1.3. EU PASSAGE Ecosystem of Needs, Practices Target Groups, Stakeholders and Mode of Work Report*. Retrieved October 20, 2022 from <https://passageproject.eu/wp-content/uploads/resources/O1.3.EU%20Passage%20Report.pdf>

Passage Project (2022). *How to create and sustain culturally sensitive and inclusive school systems and inclusive school systems that foster educational integration*. Toolkit for school leaders and teachers. Retrieved October 17, 2022 from <https://passageproject.eu/resources/>

Πιτζιολή, Μ. (2020). Οδηγός υποδοχής και ένταξης μαθητών και μαθητριών με μεταναστευτική βιογραφία στα σχολεία Μέσης Εκπαίδευσης της Κύπρου. Retrieved on 4/9/2022 from ODIGOS_YPODOXIS_METASTEFTIKI_web.pdf (pi.ac.cy)

Reakes, A., 2007. The education of asylum seekers: Some UK case studies. *Research in Education*, 77(1), pp. 92-107.

Saskatchewan, 2019 “Module 2: Fostering Inclusion – Understanding the Classroom Teacher’s Role”, pp. 2-5

Scott, R. (2021, October). *How schools can support the language needs of refugees from Afghanistan*. Retrieved October 20, 2022 from <https://www.bell-foundation.org.uk/news/blog-how-schools-can-support-the-language-needs-of-refugees-from-afghanistan/>

Siarova, H. & Tadjman, T. (2018). *Developing teachers’ capacity to deal with diversity*. Sirius Policy Brief. Retrieved October 17, 2022 from <https://www.sirius-migrationeducation.org/wp-content/uploads/2018/12/Policy-brief-Developing-teachers%E2%80%99-capacity-to-deal-with-diversity.pdf>

Sinkkonen, H.-M., Kyttälä, M., 2014. Experiences of Finnish teachers working with immigrant students. *European Journal of Special Needs Education*, 29(2), pp. 167-183.

Symplexis. (2021). *National PASSAGE Ecosystem of Needs, Practices Target Groups, Stakeholders and Mode of Work Report*. National Report–Greece. Retrieved October 12, 2022, from https://passageproject.eu/wp-content/uploads/resources/O1.2.Passage%20National%20Report_Greece.pdf

Train Intercultural Mediators for a Multicultural Europe (TIME) (2015) Research Report on Intercultural Mediation for Immigrants in Greece. Hellenic Open University; Olympic Training and Consulting Ltd. Retrieved November 21, 2022, from www.olympiakokek.gr



The Greek Ombudsman. (2016). *Rights of children on the move in Greece – Six Month Report, July to December 2016*. Retrieved October 12, 2022, from: <https://www.synigoros.gr/resources/20170420-ekthesi-mixanismos.pdf>

The Greek Ombudsman. (2018). *Rights of children on the move in Greece – Annual Report 2018*. Retrieved October 11, 2022: <https://www.synigoros.gr/resources/docs/ee2018-kdp-dikaiom-paid-pou-metakin.pdf>

The Greek Ombudsman. (2021). *Educational integration of children living in Structures and Reception and Identification Centers of the Ministry of Immigration & Asylum*. Retrieved October 11, 2022, from <https://www.synigoros.gr/resources/docs/20210420-porisma.pdf>

Trasberg, K., Kond, J., 2017. Teaching new immigrants in Estonian schools – Challenges for a support network. *Acta Paedagogica Vilnensia*, 38, pp. 90-100.

UNESCO website (March 27- Last update: 21 April 2022). *Poland's education responses to the influx of Ukrainian students*. Retrieved October 20, 2022 from <https://www.unesco.org/en/articles/polands-education-responses-influx-ukrainian-students>

UNHCR. (2019, August 29). *Η πλειοψηφία των παιδιών προσφύγων στα ελληνικά νησιά δεν πηγαίνουν σχολείο [The majority of children refugees on the Greek islands do not go to school]*. UNHCR Greece. Retrieved October 12, 2022, from: <https://www.unhcr.org/gr/12714-paidia-prosfyges-den-pigainoyn-sholeio.html>

UNHCR. (2021). *UNHCR Greece: Factsheet December 2020*. Retrieved October 11, 2022, from <https://data2.unhcr.org/en/documents/details/84481>

Χατζησωτηρίου, Χρ. (2011) “Ερποντας” προς τη διαπολιτισμικότητα: Από τη μονοπολιτισμική πολιτική στο συμπεριληπτικό σχολείο. Στο Αγγελίδης, Π. (Επιμ). Παιδαγωγικές της συμπερίληψης. Αθήνα: Διάδραση

Websites

<https://gpseducation.oecd.org/revieweducationpolicies/#!node=41727&filter=all>

<https://thenext100.org/our-voices-our-policy-recommendations-of-immigrant-parents/>

<https://blog.advancementcourses.com/articles/diverse-teachers/>

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=86>

https://reform-support.ec.europa.eu/what-we-do/skills-education-and-training_en

<https://www.edu.gov.mb.ca/k12/docs/policy/multic/>